

Centrodestra diviso anche sui diritti dei portatori d'handicap

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2005

Lo stato di salute di una coalizione si vede anche dalle piccole cose. Ieri sera il centrodestra si è diviso – e tra gli alleati sono volate anche accuse pesanti – su una mozione di tutela dei diritti dei portatori d'handicap, presentata dal consigliere leghista Terzaghi.

Il documento chiedeva da un lato che si ponga in atto una **campagna di sensibilizzazione invitando a rispettare i diritti delle persone disabili**, dall'altro impegna Comune e Polizia locale **a controllare con maggiore severità gli abusi e gli usi illegittimi delle autorizzazioni di circolazione e libera sosta** concesse a queste categorie di persone.

Ovviamente tutti d'accordo con lo spirito della mozione, ma ormai la cultura del sospetto o semplicemente la voglia di smarcarsi ad ogni costo prevalgono su tutto in Consiglio comunale.

Il presidente della commissione "Servizi sociali", il nazionalalleato **Nicola Cornacchia**, **accusa Terzaghi di agire per conto proprio alla ricerca di qualche consenso elettorale**, scavalcando e delegittimando il lavoro della commissione. La replica di Terzaghi è altrettanto dura. Facendo il "verso" all'esponente di An, **Terzaghi ne imita l'accento meridionale e lo accusa di mancanza di rispetto nei confronti dei portatori d'handicap**.

A mandare su tutte le furie Cornacchia è una lettera, scritta da alcune associazioni di tutela dei portatori d'handicap, che contiene alcuni suggerimenti per meglio affrontare la questione. La missiva è stata spedita a Terzaghi e per conoscenza al sindaco ed all'assessore competente, ma non al presidente della commissione.

Secondo Cornacchia bisogna quindi tornare in commissione per discutere le proposte delle associazioni. **Forza Italia, Udc e la Lista Fassa**, che giudicano la mozione Terzaghi troppo generica, sono d'accordo ed assieme al gruppo di An votano la **richiesta di sospensione della discussione** presentata dal consigliere di Progetto città Michele Imperiali. La richiesta non passa per un solo voto, **18 si contro i 19 no di Lega e Unione**. Il Consiglio comunale ripropone dunque una maggioranza trasversale che ormai tanto inedita non lo è più, dato che si forma con una certa frequenza e su tematiche differenti. Questa maggioranza, con l'aggiunta dell'esponente dell'Udc Salerno, vota quindi il documento finale, sul quale si astengono Forza Italia, Udc e Lista Fassa.

Oltre ad un inasprimento della lotta agli "abusivi dei permessi", in corrispondenza di tutti i parcheggi riservati agli invalidi verrà sistemato un cartello con la scritta **"Non occupare questo posto se non ne hai diritto. Campagna di sensibilizzazione sociale a cura del comune di Varese"**. Soddisfatto il relatore della mozione: «Con la decisione di questa sera – afferma infatti **Terzaghi** – affrontiamo un problema etico prima ancora che politico, è importante contrastare quelle forme di egoismo sociale che penalizzano i cittadini più svantaggiati». Deluso invece il consigliere **Imperiali**, che sull'argomento vanta precise competenze legate alla sua professione: «Il mio gruppo si è astenuto per rispetto nei confronti delle persone disabili, ma sento il dovere di dire che con questo provvedimento cambierà ben

poco, perché non vengono affrontati i nodi di fondo della questione».

Anche secondo **Forza Italia**, la misura che è stata votata ieri sera serve a ben poco. All'interno del partito di maggioranza relativa, in questo periodo ai ferri corti con la Lega per questioni di ben altra portata politica, c'è chi è addirittura d'accordo con Cornacchia: «Ecco la dimostrazione che era una pura mossa demagogica» sibila un consigliere azzurro quando i disabili presenti in sala applaudono il via libera della mozione.

Dal canto loro, i portatori d'handicap non vogliono farsi coinvolgere nella polemica politica, ma non rinunciano ad esprimere la loro opinione sul dibattito di ieri sera: «Sono contenta per ciò che abbiamo ottenuto» chiarisce subito **Vanda Ghiringhelli, presidente dell'Associazione italiana artro-protesi (Aiap)**. «Nel mondo politico – continua la Ghiringhelli – c'è sempre chi sostiene che si poteva fare di più, che le misure adottate non sono sufficienti. Queste persone possono anche avere ragione, ma è troppo facile criticare le proposte altrui: come mai non hanno fatto niente in prima persona, dov'erano loro quando altri affrontavano la questione?».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it